

Oggetto: PNRR MusAiCa_EBA (Musei Accessibili in Calabria_Eliminazione Barriere Architettoniche) – Castello Carlo V di Crotone”. Beneficiario: DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA; Codice fiscale beneficiario: 98108420781; Comune: CROTONE; Regione: CALABRIA; Importo intervento: 500.000,00 euro; CUP F17B23000180001; Intervento finanziato ai sensi del Decreto rep.1292 del Segretariato generale con cui è stato “approvato l’aggiornamento degli Allegati 1, 2, 3 e 4 del DSG n. 1155 del 01/12/2022 così come modificato con DSG n. 1127 del 12/10/2023”, nell’ambito del PNRR, Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3- Turismo e Cultura 4.0(MIC3), Misura 1 “ Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione Europea-NextGenerationEU”. Documento di Indirizzo alla Progettazione interventi Castello Carlo V di Crotone.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(All. 1.7 del D.Lgs. 36/2023)

Premessa

Con incarico, Decreto 35 del 23/05/2024 di nomina dell’arch. Stefania Argenti, Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone, nominata Responsabile Unico di Progetto dell’intervento in oggetto, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato 1.2, D.Lgs. 36/2023;

Con nota della Direzione Regionale Musei della Calabria del 01/10/2024, prot. 5959-P, è stata richiesta nuova destinazione del finanziamento chiedendo la modifica della nomenclatura del progetto denominato in precedenza “ Completamento Monumenti afferenti alla DRM Calabria per la città di Crotone” con il nuovo titolo “ Castello Carlo V di Crotone”, confermando tutte le indicazioni economiche e temporali di crono programma già proposte e comunque riportate nella scheda del progetto trasmessa.

Sul Castello Carlo V sono in atto progettazioni nell’ambito del macro progetto “ Antica Kroton” e altri appalti di lavori per cui lo scrivente RUP ha acquisito documenti, rilievi, progetti in itinere necessari e prodromici alla fase di progettazione da sviluppare con il presente appalto.

Considerato che la presente relazione costituisce il Documento di Indirizzo alla Progettazione necessario all’avvio dell’attività di progettazione di PFTE ed esecutiva per l’intervento da eseguirsi sul Castello Carlo V-Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi, per un importo € 500.000,00 comprensivo di IVA, spese tecniche e imprevisti, oltreché oneri della sicurezza.

Considerato che Accertata da parte della Stazione Appaltante l’indisponibilità di figure professionali idonee in organico alla redazione del progetto in epigrafe, si procederà all’esternalizzazione dei servizi per la redazione del P.F.T.E. e per il progetto esecutivo con gli incarichi CSP e CSE a cui dovrà seguire l’affidamento per l’esecuzione dei lavori. L’intervento sarà attuato in conformità alle disposizioni del decreto legislativo D.Lgs. 31 marzo 2023,

n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", aggiornato con le modifiche introdotte, da ultimo, dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, nonché alle successive, ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamenti vigenti.

Il presente DIP è redatto dal Responsabile Unico di Progetto, Soprintendente Arch. Stefania Argenti (Decreto n. 35 del 23/05/2024 di nomina di Responsabile Unico di Progetto – RUP).

Fasi procedurali

Dal punto di vista procedurale si individueranno tre fasi principali: la prima comprende l'espletamento di attività preliminari relative al rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche, indagini e prove sulla struttura e verifiche tecniche preliminari; la seconda prevede l'affidamento ed il conseguente espletamento delle prestazioni di progettazione del PFTE ed esecutiva (art. 41 comma 8 del D.Lgs. 36/2023); la terza relativa all'esecuzione dei lavori aggiudicati ponendo a base di gara il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 e previa verifica, in applicazione dell'art. 99, della sussistenza dei presupposti.

Scopo e forma del presente documento

Il documento di indirizzo alla progettazione si propone di definire le linee guida della progettazione dell'intervento e di disciplinare criteri, modalità e tempi dell'incarico.

Le informazioni contenute sono così suddivise:

1. Oggetto dell'intervento
 - 1.1. Obiettivi generali dell'intervento da realizzare;
 - 1.2. Analisi dello stato attuale;
2. Progettazione dell'intervento
 - 2.1. Linee guida della progettazione;
 - 2.2. Vincoli di legge e prescrizioni;
 - 2.3. Fasi di progettazione e relativi tempi di svolgimento;
 - 2.4. Limiti finanziari da rispettare.

1. Oggetto dell'intervento

Obiettivi generali dell'intervento da realizzare:

- 1.1 Realizzazione e/o ammodernamento dei collegamenti verticali
- 1.2 Integrazione e completamento di opere necessarie all'eliminazione delle barriere architettoniche
- 1.4 Integrazione sistemi antintrusione e videosorveglianza

L'intervento previsto in particolare ha l'obiettivo di riqualificare spazi accessibili al pubblico del Castello Carlo V di Crotone e specificatamente:

- Migliorare l'accessibilità dell'unica via d'accesso situata in P.zza Castello, attualmente caratterizzata da una rampa molto ripida;
- Realizzare una rampa d'accesso per soggetti con disabilità affiancata a quella esistente per arrivare da P.zza d'Armi al piano di calpestio superiore del Bastione San Giacomo, di recente restaurato;
- Migliorare il piano di calpestio dei percorsi pedonali esistenti che da p.zza d'Armi costeggiando la biblioteca e il Museo Civico, conducono al Bastione Santa Caterina e nei piani inferiori del Bastione S. Giacomo;
- Migliorare l'accessibilità all'interno dei piani interni del Bastione San Giacomo;

Gli interventi proposti dovranno essere concepiti secondo il principio della 'sostenibilità', nell'ottica, da una parte, di un uso contemporaneo del manufatto, ridefinendo nuove qualità spaziali e valori sociali del Bene, evitando, dall'altra, azioni invasive e prevedendo, non solo, quando possibile, la reversibilità degli interventi di adeguamento funzionale delle strutture, ma anche un minimo impegno tecnico, economico ed operativo, in termini di manutenzioni successive.

Inoltre il progetto necessariamente dovrà integrarsi con gli interventi in fase di progettazione che hanno ad oggetto il restauro e la valorizzazione del Castello. Si dovranno utilizzare gli stessi linguaggi e le strategie messe sinora in campo per dare carattere di uniformità all'intero sito e assicurare il pieno e completo raggiungimento degli obiettivi comuni delle diverse progettazioni.

Il progetto esecutivo che, come indicato dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, conterrà al suo interno tutti gli elaborati del precedente livello di progettazione, dovrà concentrarsi, pertanto, sulla elaborazione di soluzioni progettuali innovative ed efficienti analizzando le possibili alternative progettuali al fine di individuare le migliori soluzioni per il soddisfacimento dei bisogni.

1.2 Analisi dello stato attuale

Il Castello Carlo V di Crotone è distinto in Catasto terreni del Comune di Crotone al Foglio n.35, Particelle 442, 443, 436, 438, 439, 440, 441, 1447

Gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche seguiranno la fase di lavori di cui attualmente sono in corso le fasi conclusive di tre progetti sul Castello previsti da Antica Kroton, un programma di valorizzazione di 61 milioni di euro per la valorizzazione del sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotone a Capo Colonna.

I suddetti lavori in parte miglioreranno alcuni accessi interni ed esterni al Castello e a valle degli interventi avviati e in fase di progetto, è necessario rielaborare un piano di fruizione e quindi l'assetto distributivo ed i servizi prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2 Obiettivi generali da perseguire

L'obiettivo è quello di raggiungere il più completo livello di fruizione del Monumento che sarà oggetto di intervento rendendolo pienamente accessibile attraverso la rimozione delle barriere fisiche che comportano l'esclusione di una porzione della cittadinanza dal coinvolgimento diretto nei luoghi della cultura. La direzione, quindi, è quella di aumentare l'accesso al sito e garantire una nuova cultura dell'accessibilità del tutto priva di barriere architettoniche, complementare all'accessibilità senso-percettive, culturale e cognitiva.

2. 1 Progettazione dell'intervento

2.1. Linee guida della progettazione

I fabbisogni sopra riportati dovranno tradursi in un progetto integrato capace di rendere maggiormente fruibile il Castello Carlo V in tutti i suoi spazi interni ed esterni.

Il concept progettuale seguirà i principi fondamentali ai quali si ispira la progettazione sulle aree vincolate: reversibilità, compatibilità dei materiali con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale, distinguibilità, autenticità espressiva e minimo intervento.

Le attività dovranno essere orientate alla scelta di soluzioni efficaci e che limitino al minimo le operazioni di manutenzione ordinaria degli elementi.

Le diverse soluzioni progettuali adottate dovranno tenere conto degli interventi in corso e programmati al fine di contribuire a fornire al visitatore una visione unitaria e integrata del Monumento in oggetto.

2.2. Vincoli di legge e prescrizioni

Il Castello Carlo V di Crotone, essendo un immobile di proprietà pubblica in assegnazione alla Direzione Regionale Musei per la Calabria, giusto le disposizioni del Decreto n.996 del 18.10.2023, ha un preciso inquadramento vincolistico e pertanto, trattandosi di bene sottoposto a vincolo dovranno essere rispettate tutte le seguenti norme:

- inerenti i beni culturali, D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e linee guida MiC;
- inerenti agli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, e relativi Decreti attuativi vigenti;
- inerenti la pianificazione territoriale in vigore;
- inerenti alla sicurezza sui cantieri e luoghi di lavoro, D.Lgs. 81/2008;

Il progetto dovrà essere redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 36/2023 e ss mm e ii.

Dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta indispensabili per la realizzazione dell'intervento secondo la vigente normativa.

I riferimenti per l'impostazione degli interventi sono:

- Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, pubblicate dal Mibact nel 2008
- Le Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A) nei musei, complessi museali, aree e parchi archeologici pubblicate dal Mibact nel 2018

2.3. Fasi di progettazione e relativi tempi di svolgimento

L'attività di progettazione sarà articolata ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e articoli 17-18 del D.M. 154/2017.

Sarà redatto il livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e successiva progettazione esecutiva che, in accordo con quanto indicato dal comma 6 e 8 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss mm e ii, conterrà al suo interno tutti gli elaborati previsti.

Le attività di progettazione esecutiva, compresa la relativa prima fase di rilievo, indagini, prove e verifiche, avranno una durata di giorni 60 con un confronto dinamico con gli Uffici della Soprintendenza competente e il RUP.

Infatti, durante tutte le fasi dell'incarico il professionista dovrà interfacciarsi obbligatoriamente con i suddetti Uffici ed il RUP che ne recepirà le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze richieste.

Il conteggio dei giorni per l'espletamento della progettazione avverrà dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento dell'incarico (o dall'eventuale avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge).

Per la fase di affidamento dei lavori per l'esecuzione degli stessi, si prevede indicativamente la durata di giorni 120.

2.4. Limiti finanziari da rispettare

Per la realizzazione del presente progetto è previsto un importo complessivo di € 500.000,00 comprensivo di IVA, spese tecniche ed imprevisti, oltreché degli oneri della sicurezza.

2.5. Affidamento

Salvo diverse disposizioni della Stazione Appaltante, e una volta acclara l'indisponibilità di professionisti interni all'amministrazione, si propone che l'affidamento della progettazione di F.T.E. ed esecutiva con CSP e CES, possa essere affidata mediante procedura di affido diretto ai sensi dell'art.50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023 e ss mm e ii.

Relativamente ai lavori da eseguirsi, questi potrebbero essere affidati con procedura negoziata invitando almeno 5 operatori economici ai sensi dell'art.50, Comma 1 c) del medesimo D.lgs.36/2023 e ss mm e ii.

Al presente DIP si allega QE aggiornato.

IL RUP
Arch. Stefania Argenti

